

Una storia semplice

Sono qui per raccontarvi una storia semplice. Non racconta di animali, re o regine. Non idealizza le fantasie di nessuno. Questa storia parla di voi e di me – noi che esistiamo, che viviamo.

Non è una storia incentrata sulle aspirazioni, perchè le vostre aspirazioni dipendono molto dal punto in cui vi trovate in questo mondo. Se i vostri figli fossero spariti, non preghereste per i soldi. Preghereste soltanto per una cosa: "Dio, puoi far tornare i miei figli a casa?". Tutto qui.

Se il dottore ha detto ad un paziente, "Hai un cancro, stai morendo", per cosa pregherà quella persona? Pregherà per prendere una laurea? Pregherà per avere un altro figlio? No. Dirà "Dio, rendimelo il meno doloroso possibile, oppure fammi guarire". E se qualcuno si ritrovasse povero? Pregherebbe per i soldi.



Il punto in cui siamo nella vita cambia drammaticamente il nostro punto di vista su quali sono i nostri bisogni, il significato del mondo, della religione, di Dio – di tutto.

Tuttavia esiste una realtà: siete vivi. Questa è la realtà più bella che ci sia. Che siate ricchi o poveri – cosa desiderate veramente? In questa storia, che parla di voi e di me, abbiamo l'opportunità di appagare i nostri veri desideri. Se vogliamo che questa storia sia bella, che abbia un lieto fine, possiamo realizzarla. Allora il punto diventa, "Cosa vogliamo?".

Sapete cosa volete, cosa avete sempre desiderato, cosa vorrete sempre? Le opinioni degli altri ed i vostri bisogni sono due cose differenti. Se non avete contemplato i vostri veri desideri, tutte le opinioni del mondo non serviranno. Sono solo opinioni. Voi cosa volete?

Vi parlo di una possibilità, da un essere umano all'altro. Suppongo che ciò che volete nella vita non abbia bisogno di un nome. Potete chiamarla pace, felicità, liberazione, potete chiamarla gioia – senza problemi, perché? Perché sono solo nomi diversi per definire la stessa cosa. Quando il cuore è contento, ci sarà gioia. Quando il cuore è contento, ci sarà pace.

Qual'è la differenza fra il buio e la luce? Al buio non potete vedere. Se non vedete, non riuscirete ad evitare gli ostacoli. Gli intralci nei quali inciampate, tutti gli ostacoli sulla strada, non spariscono con il sorgere del sole. Però potete vederli e, siccome potete vederli, potete anche evitarli. La luce non rimuove gli ostacoli, li illumina.



Cosa offro? Offro un ombrello. Non faccio smettere di piovere. La pioggia non si può fermare – piovà. Ma non è un problema se avete un ombrello. Senza ombrello vi bagnerete, e voi non volete bagnarvi.

Offro un ombrello. Rimuovo gli ostacoli sulla strada che state percorrendo? No. Vi porgo una lampada in modo che possiate vedere, perché possiate evitare le cose che volete evitare. Funziona così. Ne avete bisogno.

Cosa desidera veramente questo essere? Questo essere ha l'aspirazione più incredibile che potrebbe mai avere – percepire l'infinito. Questa è l'ambizione più eccelsa, quando un essere mortale desidera raggiungere, toccare e percepire l'immortale. Questa ambizione è inconcepibile, eppure bellissima.

Prem Rawat